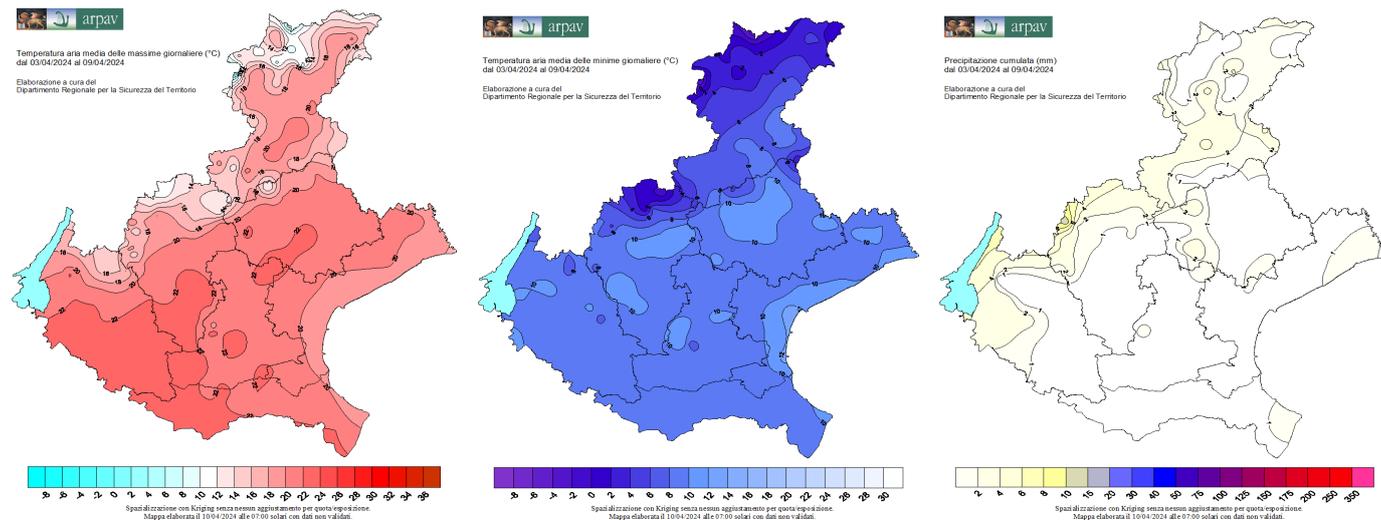
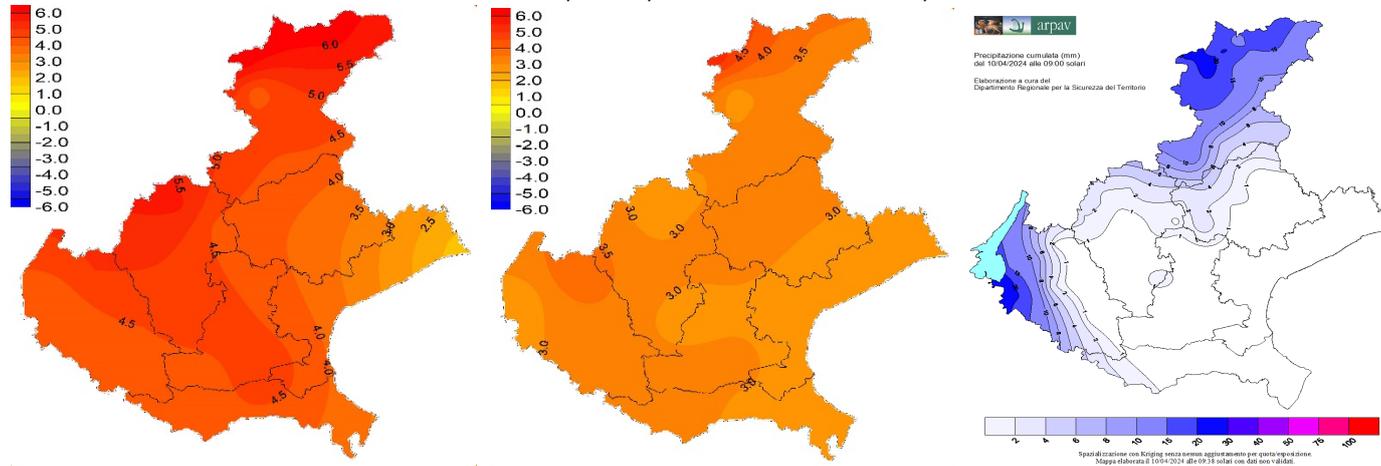


Bollettino n. 2 del 10 aprile 2024
VITE
Andamento meteo (in collaborazione col Servizio Meteorologia e Climatologia di Arpav):

Tempo governato per gran parte da un anticiclone africano e da giornate soleggiate via via più calde fino a lunedì u.s., alle quali è seguita poi una debole perturbazione tra ieri ed oggi.

Note salienti del periodo sono state le temperature, salite in media di ben 4-5°C sui valori massimi e di 3°C sulle minime, mentre i millimetri di pioggia registrati, fino alle 9.00 di stamani, sono stati di poca rilevanza e distribuzione.

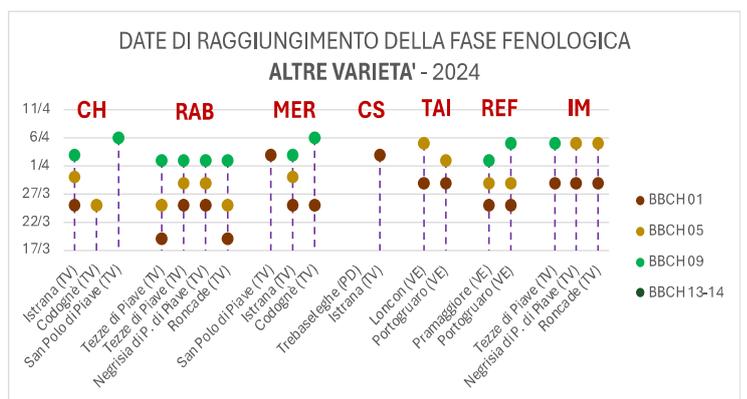
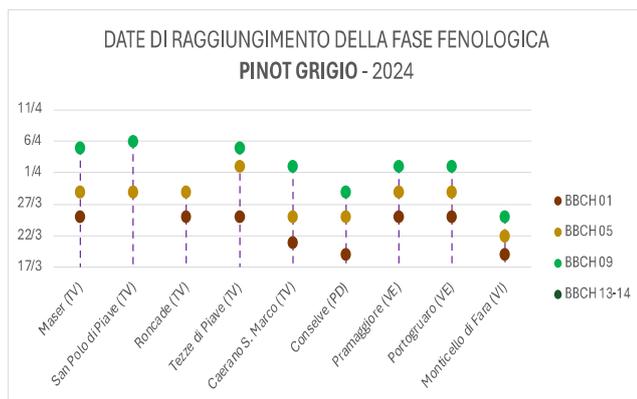
TEMPERATURE MASSIME, MINIME E PRECIPITAZIONI DAL 3/04 al 9/04 – ARPAV.

SCARTO TEMP MAX E MIN RISPETTO ALLA NORMA DAL 3/04 AL 9/04 E PRECIPITAZIONI del 10/04 alle 9.00-ARPAV

Fase fenologica

L'impennata delle temperature nel fine settimana ha dato forte impulso alla crescita dei germogli delle varietà precoci e medie, in particolare nei versanti meglio esposti, ed ha accentuato la scalarità di fase tra i diversi ambienti ed epoche di potatura.

Vitigno	BBCH medio, ambienti tardivi	BBCH medio, ambienti precoci
Pinot, Chardonnay	09	12-13
Corvine, Merlot	05	12-14
Glera	11	13-14
Garganega, Cabernet s.	01	09



Glera (M.Trevisi, Lonigo, 9/04), Corvina (E.Quarella, S.Maria in Stelle -VR, 9/04) e Pinot gr (G.Posenato, Montecchia C. 7/04)



Fenogrammi di Pinot gr, Chardonnay, Raboso, Merlot, Cabernet s, Tai b., Refosco e I.Manzoni (Extenda vitis, 9/04)

Stato parassitario:

Patogeni: nulla da segnalare al momento, salvo l'abbondanza di inoculo svernante di Oidio sui tralci negli impianti attaccati in modo virulento lo scorso anno.

Le simulazioni dei modelli di Hort@ e RIMPro riferite ad alcune località del veronese rivelano che la peronospora è pronta a generare le prime, blande, infezioni stagionali.

Tignoletta: Si sta progressivamente avviando il volo degli adulti di prima generazione anche negli ambienti meno anticipati, a distanza di nove giorni dalle primissime catture.

Cocciniglia farinosa (Planococcus ficus): Alcune femmine svernanti, riparate sotto il ritidoma, hanno iniziato a produrre il caratteristico ovisacco ceroso ripiene di uova giallastre.

Cocciniglia bianca (Pseudococcus comstocki): Finora non sono state osservate schiuse dalle uova svernanti. Il monitoraggio della presenza del parassita deve essere fatto lungo tutto il fusto, dalla testa del ceppo fino al suolo, sotto al ritidoma.

Alla base dei ceppi più colpiti si possono notare dei grumi di terra compattata dalle formiche che custodiscono al loro interno le uova di cocciniglia.

Cocciniglia del corniolo (Parthenolecanium corni): Gli scudetti con le femmine svernanti di varia dimensione sono facilmente riconoscibili sui tralci e sul legno di più anni. Nei vigneti infestati è utile verificare in questo periodo il livello di parassitizzazione sostenuto da alcune specie di parassitoidi naturali (Coccophagus



lycimnia, Calcidoideo, Afelinide) i quali sono in grado di contenere le popolazioni di questa specie. E' sufficiente controllare l'integrità degli scudetti: se sono bucherellati vuol dire che c'è stato lo sfarfallamento del parassitoide.

Cicalina maculata: Nei vigneti infestati lo scorso anno si iniziano a rilevare gli adulti svernanti provenienti dalle piante sempreverdi a bordo appezzamento (vedi foto sotto).

		
<i>Erasmoneura vulnerata</i> su rovo (E. Marchesini)	<i>Erasmoneura vulnerata</i> su vite (E. Quarella)	Esempio di cattura massale degli adulti svernanti di <i>Erasmoneura vulnerata</i> (E. Marchesini)
		
<i>Planococcus ficus</i> , femmina con ovisacco e uova giallastre (E. Marchesini)	<i>Pseudococcus comstocki</i> , ovisacchi con migliaia di uova svernanti (E. Marchesini)	<i>Parthenolecanium corni</i> , scudetti femminili di varia età (E. Marchesini)

Indirizzi di difesa:

Peronospora ed Escoriosi: data l'evoluzione umido-piovosa dell'ultimo periodo, la quale dovrebbe aver favorito il potenziale infettivo di questi patogeni, è opportuno prevedere **l'esecuzione di un intervento cautelativo con prodotti di copertura** (es. Metiram, Folpet, rameici ecc. alle dosi minime da etichetta) **in tutte le situazioni colturali laddove la vegetazione ha raggiunto lo sviluppo minimo di recettività**. Si raccomanda di eseguire il trattamento nell'immediata evenienza di eventi piovosi.

Oidio: nei vigneti che hanno subito forti attacchi lo scorso anno, anche in post-vendemmia, è raccomandata l'esecuzione di un paio di interventi in successione con prodotti curativi eradicanti (es. Meptil Dinocap) a partire dal momento in cui la vegetazione ha raggiunto i 4-5 cm medi di sviluppo dei getti. In tutte le altre situazioni, in affiancamento al trattamento antiperonosporico, uno zolfo bagnabile a dosi medio-basse da etichetta è più che sufficiente per le necessità del momento.

Tignoletta: Negli areali in cui si pratica il metodo della confusione sessuale è necessario **completare rapidamente il posizionamento dei dispositivi erogatori di feromoni** (laccetti o spray).

Cocciniglia farinosa: Coloro che intendono contenere questo fitofago con la tecnica della confusione sessuale devono predisporre il posizionamento degli erogatori di feromoni entro la fine del mese, prima dell'inizio del volo dei maschi adulti.

Cicalina maculata: Nei vigneti solitamente infestati, per limitare le popolazioni di adulti svernanti provenienti dall'esterno, si può ricorrere all'impiego di trappole cromotropiche gialle da posizionare ai bordi dei vigneti in prossimità delle piante spontanee (vedi foto sopra).